

0171882 11/03/2015
R MARCHE GRM DPS A
480.60.30/2015/DPS/20

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del Reg. Data 03-03-15

**Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ADESIONE AL MODELLO REGIONALE DI CUI ALLA DGR 1628/2012 -**

L'anno duemilaquindici, il giorno tre del mese di marzo alle ore 21:00, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PIERGIACOMI MASSIMO	P	MARCELLI MARIA VITTORIA	P
RECANATINI MARTINA	P	PINI FEDERICO	P
PRINCIPI MARCO	P	RABINI LORENZO	P
DEL BELLO ANNALISA	P	BOTTALUSCIO EMILIO	P
DI STAZIO VITTORIO	P	PIERDOMINICI SIMONE	A
RENATO COSTANTINO	P	BALLARINI LORENZO	P
FACCHI JACOPO	P		

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assistono ai lavori consiliari gli Assessori esterni:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor PIERGIACOMI MASSIMO in qualità di SINDACO
- Partecipa il Vice-Segretario Signor RAVASI GABRIELLA.
- La seduta é Pubblica
- Nominati scrutatori i Signori:
PRINCIPI MARCO
DI STAZIO VITTORIO
BALLARINI LORENZO

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

Illustra l'argomento l'Assessore Annalisa Del Bello

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che con Delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 27/12/2000 veniva costituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile;

Che con Delibera di Consiglio Comunale nr. 74 del 27/12/2000 veniva approvato il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile;

CHE la Giunta Regionale con proprio atto n. 1628 del 26/11/2012 ha revocato l'atto deliberativo n.825/2002 approvando il regolamento tipo per i gruppi comunali ed intercomunali di protezione civile, stabilendo l'adeguamento dei regolamenti esistenti pena la cancellazione dall'albo/elenco territoriale;

RITENUTO opportuno aderire al modello regionale che determina una maggiore chiarezza dal punto di vista delle specifiche funzioni di protezione civile di competenza comunale e conseguentemente approvare l'allegato regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Camerano, conforme allo schema di regolamento proposto dalla Regione Marche;

VISTA la Legge n. 225 del 24.02.1992 istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile;

VISTA la D.G.R. n. 1628 del 26/11/2012;

VISTO il D.L.gs 267/2000 - T.U. Enti Locali;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/00, espresso dal Responsabile del servizio nominato con il Provvedimento Sindacale n. 38 del 27/12/2013 con il quale vengono attribuite le funzioni di Responsabilità Dirigenziale dell'Ente per il III Settore (Lavori Pubblici, Manutenzioni e Gestione del Patrimonio);

DATO ATTO che dalla presente deliberazione non derivano effetti diretti o indiretti dal punto di vista economico-finanziario e patrimoniale dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Vice Segretario Comunale, in assenza del Segretario, espresso ai sensi dell'art. 65, comma 1, dello Statuto Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Con la seguente votazione palesemente espressa mediante alzata di mano dai 12 Consiglieri presenti:

- Voti favorevoli n. 11

- Consiglieri astenuti n. 1 (Marcelli Maria Vittoria)



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

- DELIBERA -

1. Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. Di revocare il proprio precedente atto Deliberativo n. 74 del 27/12/2000 con il quale è stato approvato il regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Camerano;
3. Di confermare la costituzione di un gruppo comunale di volontariato di protezione civile, integrato con la struttura comunale di protezione civile, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 225/1992, il cui funzionamento e' disciplinato dal regolamento conforme al modello approvato dalla Giunta Regionale Marche con proprio atto deliberativo n. 1628 del 26.11.2012;
4. Di approvare l'allegato regolamento del gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Camerano, composto di n. 15 articoli;
5. Di trasmettere copia del presente provvedimento una volta divenuto esecutivo alla Regione Marche;

Infine, stante l'urgenza, con la seguente votazione palesamente espressa mediante alzata di mano dai 12 Consiglieri presenti,

- Voti favorevoli n. 11
- Consiglieri astenuti n. 1 (Marcelli Maria Vittoria)

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4. del D.Lgs. 267/2000.

=====



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CAMERANO

ART. 1 (COSTITUZIONE DEL GRUPPO)

E' costituito il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile di cui fanno parte cittadini di ambo i sessi preferibilmente residenti nel Comune di Camerano.

Il Gruppo non ha lo scopo di lucro.

L'Amministrazione Comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione dei cittadini all'iniziativa.

ART.2 (LIMITI DI ETA' PER LA PARTECIPAZIONE, AMMISSIONE AL GRUPPO)

Possono essere ammesse al gruppo comunale persone di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75 anni. Persone inserite in altre organizzazioni di volontariato di protezione civile potranno essere iscritte al gruppo a condizione che dichiarino con quale organizzazione intendono svolgere le attività di protezione civile, dandone contestuale comunicazione all'altra associazione.

L'ammissione al gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, sentito il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

ART. 3 (COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI)

Il Gruppo di volontariato ha lo scopo di prestare la sua opera, senza fini di lucro o vantaggi personali di qualsiasi tipo gratuitamente, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'art.2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n.225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

Il valore etico e morale dell'iniziativa deve essere rigorosamente salvaguardato dal Sindaco e dal Gruppo stesso, pertanto, gli aderenti sono tenuti a partecipare alle attività di Protezione Civile, con impegno, lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate insindacabilmente dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

ART. 4 (COMPITI DEL SINDACO)

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del gruppo:



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

- ne dispone l'utilizzo ;
- prende atto della nomina del Coordinatore tecnico ;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa ;
- garantisce, insieme al Coordinatore tecnico, il rigoroso rispetto dei principi e valori di cui al precedente art. 2;
- può sciogliere il Gruppo con provvedimento motivato.

ART. 5 (VITA DEL GRUPPO)

Il Gruppo vive una propria vita organizzativa autonoma:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- i volontari eleggono al proprio interno il Coordinatore tecnico e la propria struttura organizzativa;

- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Non sono eleggibili alla carica di coordinatore e comunque ad incarichi operativi direttivi persone che abbiano subito condanne, passate in giudicato, per reati che comportino la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Amministrazione di appartenenza.

ART. 6 (OPERATIVITA' DEL GRUPPO)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovra comunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art.2, comma 1 della legge 22/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il gruppo si mette a disposizione ed è da questa coordinato.

ART. 7 (RESCONTI DELL'IMPIEGO)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, della Provincia utilizzando la modulistica appositamente



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

predisposta dalla Regione. Tutte le attività o interventi del gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco, da utilizzarsi anche per comprovare l'operatività del gruppo nel triennio secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale 1301 del 15 settembre 2012.

ART.8 (LOCALITA' DI IMPIEGO)

Il gruppo opera normalmente nel territorio del comune di appartenenza. Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui aspetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ART.9 (ISCRIZIONE AL VOLOWEB E SIMBOLI)

Il coordinatore o persona da lui delegata provvede ad inserire i dati relativi al gruppo stesso ed ai singoli volontari nella banca dati regionale denominata VOLOWEB.

Non potranno essere inserite in VOLOWEB le persone di cui al secondo comma dell'articolo 2 che abbiano deciso di svolgere attività di protezione civile con altra organizzazione.

A seguito dell'inserimento in detta banca dati i volontari saranno dotati della tessera di riconoscimento regionale.

Il gruppo utilizza esclusivamente simboli distintivi, conformi al modello regionale aggiungendo, se autorizzato, il logo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

ART. 10 (ADDESTRAMENTO E MATERIALI)

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione, eventuali attività di addestramento e formazione autonomamente organizzate dovranno essere preventivamente concordate con i funzionari del Dipartimento per le politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e/o con il rappresentante eletto della Provincia di riferimento.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento – anche nelle attività più strettamente operative- dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che non siano in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

del comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

ART. 11 (SALUTE E SICUREZZA DEI VOLONTARI)

Il Sindaco ed il coordinatore tecnico si assicurano che sia data puntuale attuazione alla normativa in materia di salute e sicurezza dei volontari secondo le indicazioni che nel tempo saranno fornite dal Dipartimento per le Politiche di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ART. 12 (DIRITTI DEI VOLONTARI)

Agli aderenti al gruppo di volontariato comunale di protezione civile, regolarmente inseriti nella banca dati VOLOWEB, e legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

ART.13 (GRUPPI INTERCOMUNALI)

L'amministrazione comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione alla popolazione ed interventi in emergenza, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i gruppi comunali di volontariato dei comuni vicini, e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un gruppo intercomunale.

ART.14 (NORME FINANZIARIE)

Il codice fiscale del gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrate del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una percentuale preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

ART. 15 (DISPOSIZIONE FINALE)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente Regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal DPR 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili.

Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.



COMUNE DI CAMERANO
PROVINCIA DI ANCONA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

DEL 23-02-15 N.8

**Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ADESIONE AL MODELLO REGIONALE DI CUI ALLA DGR 1628/2012 -**

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto amministrativo.

Il Responsabile del III° Settore
Giampaolo Bellucci

(Il Responsabile del servizio)

Il sottoscritto responsabile del servizio economico-finanziario:

- ☐ esprime parere favorevole sulla regolarità contabile del presente atto amministrativo come specificato all'interno.
- ☐ esprime parere non favorevole sulla regolarità contabile del presente atto amministrativo come specificato all'interno.
- ☒ non rilascia parere in quanto l'atto non evidenzia riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

[Signature]
(Il Responsabile del servizio)

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 dello Statuto Comunale il Segretario Comunale esprime parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

IL VICE SEGRETARIO
Dott.ssa Gabriella Ravasi
(Il Segretario Comunale)



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL Vice-Segretario

RAVASI GABRIELLA

IL Presidente

PIERPAOLO MASSIMO

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:
dal 05.03.2015 al 20.03.2015 (art. 124, comma 1^ D. Lgs. 267/00)

N. 304 Registro pubblicazioni

Il Segretario Comunale
RAVASI GABRIELLA

Camerano il 05.03.2015

Dichiarata immediatamente eseguibile [si] [no]

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☐ E' stata trasmessa al Difensore Civico Comunale in data _____ con lettera _____ per il controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 127, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/00;

**Che la presente deliberazione é divenuta esecutiva
il giorno**

- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D.Lgs 267/00);
☐ per essere stata controllata senza rilievi ai sensi dell'art. 127 del D. Lgs. 267/00;
☐ per essere stata confermata dal Consiglio, ai sensi dell'art. 127, comma 2, del D.Lgs. 267/00,
con atto n. del

Il Segretario Comunale
RAVASI GABRIELLA

Dalla Residenza Comunale,